Nelle foto: tre momenti della commemorazione.

Incontro in Cansiglio per commemorare il rastrellamento del '44

Il 9 settembre 1944 nei boschi dell'Altipiano, si concluse lo sganciamento delle brigate partigiane della divisione *Nannetti* che, seppure strette nella morsa del rastrellamento dei reparti tedeschi e repubblichini, portarono in salvo pressoché indenni tutte le loro formazioni. Passati pochi giorni dall'operazione militare, il Comando di Divisione e consistenti nuclei di partigiani ripresero posizione in Cansiglio e affrontarono il lungo e duro inverno del 1945. All'inizio del nuovo anno le brigate tornarono a pieno organico e continuarono la lotta, conclusa vittoriosamente nell'aprile.

Anche quest'anno, come accade dal 1989, si è tenuta la manifestazione davanti al monumento che ricorda i 490 caduti della divisione *Nino Nannetti*, organizzata dall'ANPI e dall'AVL di Belluno, Treviso e Pordenone con il patrocinio della Città di Vittorio Veneto, decorata di M.O. al V.M.

Il ricordo della miseria e dei dolori di quel periodo storico non deve abbandonarci: che il nostro Paese oggi sia pacifico e profondamente civile deriva anche da quei fatti, che non devono ripetersi.

Con una considerazione in più: «È pur vero – ha sottolineato il prof. Lorenzo Capovilla, Presidente dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea della Marca Trevigiana – che ogni morto, quale sia la parte per cui è caduto, ha diritto al rispetto e all'umana pietà. Ma se tutti i morti sono uguali, non sono uguali le ragioni per cui ciascuno è morto ... Non possiamo accettare di mettere sullo stesso piano aggrediti e aggressori: ... non erano i partigiani a cantare *a noi piace far la guerra / con la morte a paro a paro*».

«Nonostante le contraddizioni e le imperfezioni che il sistema civile italiano non ha ancora risolto ... – ha aggiunto il prof Giancarlo Scottà, sindaco di Vittorio Veneto – ... nessuno potrà negare che nel nostro Paese è sempre vivo l'aperto confronto fra idee e convincimenti diversi ... Il pluralismo è il sale della democrazia».

PER I NOSTRI ABBONATI

Vi ricordiamo che la scadenza del vostro abbonamento è indicata sulla targhetta dell'indirizzo.

AP	**dic/03**
Mario Rossi	
Via Roma	
Milano	

Vuol dire che scade con il numero di dicembre del 2003.

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE